

_Lettera_N_1992

A don Giovanni Battista Lemoyne

Car.mo D. Lemoyne,

Torino, Vigilia dell'Assunzione 14 agosto 1874

Nel corso di questi esercizi ho parlato con vari esercitanti dei nostri collegi e notai quello che mi sembra degno di seria osservazione su Lanzo.

Chiama pertanto il prefetto e leggete insieme:

1° Non dimenticare quello che vi ho caldamente raccomandato quando mi avete accompagnato a S. Ignazio.

2° E l'uno e l'altro vi allontanate troppo facilmente dal collegio, andate a casa dei giovani e dei privati.

3° Gravi lamenti sulla nettezza personale, degli abiti, e dei luoghi dove si dimora; gravi lamenti intorno alla disciplina. Sono due cose fondamentali: a chi sono affidate? Il Direttore ed il prefetto fanno la parte loro? Preferiscono queste ad ogni altra esterna occupazione?

4° Molti parenti si lagnarono a motivo dell'amministrazione; molti giovani troppo malcontenti altri troppo accarezzati etc. etc.

Dio ci aiuti: lavorate per le anime e specialmente per la vostra. Amen.

Sac. G. Bosco